

Il Corriere del Sacro Cuore

Giornale del Liceo della Comunicazione Paritario Sacro Cuore

00135 Roma, Via della Tenuta di S. Agata, 1 Tel 06.3054791 / 06.3054767 - Fax 06.3052957

E-mail istitutosacrocuore@hotmail.com - www.piccoleancellesacrocuoreroma.it

Anno VI Numero 2

Giugno 2008

I diritti umani non sono morti

È da più di cinquant'anni che la Cina vuole eliminare la cultura tibetana, per creare, in quelle terre, un'altra Cina. I monaci tibetani non hanno mai avuto strumenti per combattere quest'intolleranza verso di loro, ma è da circa due mesi che stanno pagando con la vita la protesta contro questo terribile abuso. Hanno scelto, per ribellarsi, il momento in cui gli occhi di tutto il mondo erano puntati sulla Cina, luogo di svolgimento delle prossime Olimpiadi, che, secondo la tradizione greca, devono essere simbolo di fratellanza e accettazione tra i popoli. La Cina ha risposto con una violenza disumana a queste proteste, dimostrando, ancor di più, la totale mancanza di rispetto per le altre culture e, soprattutto, calpestando orribilmente i più basilari diritti umani, sanciti anche dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che proprio quest'anno compie 60 anni. È già un paradosso che l'essere umano abbia dovuto creare la Dichiarazione dei propri diritti per tutelarsi da sé stesso; eppure, episodi come quello del Tibet, ci dimostrano quanto ciò sia indispensabile e, purtroppo, non ancora sufficiente. Nel mondo però, ci sono ancora moltissime persone che credono in un futuro migliore, che lottano per condizioni di vita all'altezza della dignità dell'essere umano, senza distinzioni. Il problema è che questi "eroi" e queste associazioni spesso lavorano nel silenzio e non sono conosciute dalla maggior parte della popolazione che vive così nella rassegnazione che le cose non cambieranno mai. Spero che i 60 anni dei Diritti Umani, assieme alle Olimpiadi, vengano recepiti dal mondo come un grido che dica "basta" alle ingiustizie che troppo a lungo si sono protratte nei confronti delle classi sociali che non hanno mezzi per comandare, perché è arrivato il momento che l'uomo rispetti sé stesso. Ci sono persone e associazioni che combattono per noi; riponiamo in loro la speranza, diamo loro tutto il nostro appoggio, per difendere insieme i nostri diritti.

Fiammetta Ferri
II liceo

Idee per una scuola vincente

La Preside del Liceo della Comunicazione Sacro Cuore incontra gli studenti del II liceo

All'inizio dell'anno scolastico abbiamo trovato un cambiamento importante... una nuova presidente: la prof Rosa Anna Mirti che ha incontrato noi studenti di II liceo per un confronto sulle tematiche riguardanti la nostra scuola e i giovani. Con il suo solito andamento veloce e pratico, ha fatto



La Preside e gli studenti del II liceo

“irruzione” nella nostra classe ed è stata disponibile a rispondere alle nostre domande.

Quali impressioni ha avuto del nostro Liceo della Comunicazione?

Ho avuto una buona impressione di questo liceo: mi piace l'apertura socio-pedagogica di questo liceo e quanto gli rimane della passata im-

postazione di scuola preparatoria all'insegnamento; mi piace l'informazione legislativa che fornisce, così utile per offrire gli elementi “giusti” per muoversi nel tempo odierno... mi piace la composta base culturale che dà. Voi ragazzi siete disponibili al dialogo e accettate interventi sia positivi (come ad esempio gra-

tificazioni per i buoni risultati), sia negativi (quando si cerca di correggere degli atteggiamenti non idonei). Ho riscontrato una partecipazione attiva in voi (la collaborazione al progetto del mercatino e alle elezioni per i rappresentanti del Consiglio d'Istituto...). Mi piace questo nostro liceo perché funziona con ordine, sulla base di un preciso pro-

Segue a pagina 2

**I 40 anni della
Comunità di S. Egidio**
Pag.3

Allarme inflazione!
Pag. 6

Istituto Sacro Cuore
Anno di fondazione 1957

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I grado
- Liceo della Comunicazione
- Doposcuola
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio scientifico
- Sala polivalente



Principali attività

- ◇ Corsi di pallavolo, calcetto, ping pong
- ◇ Pittura su vetro e stoffa
- ◇ Attività manuali e pratiche
- ◇ Canto e saggi canori
- ◇ Pianoforte e tastiere
- ◇ Concerti musicali
- ◇ Visite guidate alla città, monumenti, opere d'arte e parchi nazionali
- ◇ Viaggi di istruzione
- ◇ Laboratorio teatrale e realizzazione di spettacoli teatrali
- ◇ Laboratorio giornalistico
- ◇ Saggi ginnici
- ◇ Sportelli didattici



**Comunità religiosa
 delle Piccole Ancelle
 del Sacro Cuore**

Idee per una scuola vincente

getto formativo; mi piace l'apporto dei docenti che non si limitano a prendersi cura dello "studente", ma di tutta la sua "persona", perché credono nel valore del loro lavoro.

Che cosa pensa di questo progetto sperimentale?

Lo considero vincente! Senz'altro mostra molteplici aspetti positivi. In quanto sperimentale presenta un'offerta più ricca rispetto al curriculum del liceo scientifico, mantenendo l'attenzione su uno stile educa-

tivo aperto ai valori e all'incontro con la persona. Inoltre, vista l'attuale situazione del mercato del lavoro che obbliga a doversi adattare a qualsiasi richiesta, le discipline impartite da questo liceo, che lo diversificano dagli altri (es. sociologia, psicologia, pedagogia, musica, informatica, diritto/economia...), forniscono competenze che arricchiscono il bagaglio culturale e professionale. E' un progetto che riesce a dare una preparazione flessibile in grado di aprire moltissime strade per il futuro, una base per aiutare ad intraprendere una vita lavorativa di successo. Credo infine che la chiave di volta per risolvere tutti i nostri problemi odierni sia proprio quella del "comunicare"... e la nostra scuola offre la base culturale e strumentale per poterlo fare.

Qual è stato il suo precedente percorso professionale?

Ho iniziato come maestra della Scuola primaria perché ero e sono tuttora innamorata della mia maestra Marcella. Le prime esperienze di insegnamento le ho quindi vissute nella Scuola primaria e poi perfino nella Scuola dell'infanzia. A mio parere l'insegnamento nella Scuola primaria è il più faticoso poiché bisogna occuparsi di bambini che si devono appropriare delle basi per i loro studi. In seguito ho insegnato Materie letterarie nella Scuola media e poi filosofia in un Liceo Classico e successivamente presso l'Università. Quest'ultima esperienza mi è sembrata la più facile dal punto di vista didattico. Mi ritengo fortunata perché sono riuscita sempre a fare ciò che mi ha interessato. L'insegnamento è una professione che mantiene giovani; il rapporto con i ragazzi arricchisce chi lo

vive, giorno dopo giorno. **Come vede i giovani d'oggi?**

Proprio come se ne parla: i giovani hanno molteplici stimoli e opportunità che possono arricchire i loro doni personali, ma purtroppo non sempre riescono a coglierli a causa dell'impegno non adeguato. Talvolta rimangono sordi, incerti e non rispondono al cammino educativo proposto. Educare, dal latino "educere", significa tirar fuori qualcosa, sollecitare le potenzialità ad emergere e perché questo avvenga il giovane ha bisogno di guide diverse (un genitore, un insegnante, un parente, un amico) ma anche di disponibilità ad accogliere i suoi consigli. I ragazzi d'oggi sembrano non credere di poter arrivare in alto, sono insicuri, si autoconvincano di non riuscire e si accontentano di poco... Comunque lascia ben sperare l'allegria e l'entusiasmo che mostrano in ciò che a loro interessa.

Quali sono i suoi hobby?

Sono amante della lettura, sia di libri riguardanti le materie scolastiche, che di altri generi. Mi interessa la mia città, Roma, che amo e considero un museo a cielo aperto. Ho organizzato più volte dei percorsi tra i rioni romani per ammirarne le bellezze architettoniche e artistiche alla luce della storia e della cultura romana.

Ha delle novità da proporre alla scuola per i prossimi anni?

Dal prossimo anno vorrei proporre corsi di approfondimento linguistico al fine di ottenere titoli riconosciuti a livello europeo per lo studio delle lingue spagnolo e inglese. Inoltre mi piacerebbe organizzare corsi di informatica finalizzati alla ECDL, la cosiddetta patente europea, che certifica il raggiungimento

di determinate competenze. Ho in progetto una serie di convenzioni con alcune Università perché possiate presto sperimentare il fruttuoso clima culturale di tale livello... Voglio fare molto perché si parli della nostra scuola, perché la si conosca meglio. Stiamo anche cercando di potenziare le attività pomeridiane che possono interessare di più.

Qual è il contributo che la scuola cattolica dovrebbe dare per migliorare l'educazione nella nostra società?

La scuola cattolica ha il merito di aver posto da sempre come propri obiettivi il rispetto e la cura della "persona". L'aumento delle conoscenze, delle capacità... ha portato notevoli vantaggi, ma anche grandi sfide alla società che è fatta di uomini e gli uomini sono persone (nella nostra convinzione) create ad immagine di Dio. Il contributo che la Scuola Cattolica può e deve dare per migliorare la nostra società è proprio quello di formare in questa convinzione: educare al rispetto per l'altro, della sua libertà, del suo bene... il che porta al bene dell'intera società.

In questo incontro la Presidente ci ha reso partecipi dei suoi progetti nei riguardi del nostro Istituto, entusiasmandoci per le nuove iniziative che intende adottare. Si è dichiarata soddisfatta per l'attenzione che le abbiamo rivolto e, con l'energia che la contraddistingue, è tornata a svolgere le sue normali mansioni. Siamo contenti del colloquio perché ci siamo conosciuti meglio e la ringraziamo per la disponibilità alla comunicazione che ci ha consentito un ampliamento dei nostri orizzonti

Perché abbiamo bisogno di credere?

E se Dio fosse opera della nostra mente? Fin dalle origini l'homo sapiens è un homo religiosus, dal momento in cui comincia a creare simboli, comprendere di essere immerso in qualcosa di immenso. Dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989, di fronte al crollo delle ideologie e al fallimento della scienza, l'uomo è tornato al sacro. Anche se qualcosa è cambiato, oggi nuovi movimenti, migliaia di proposte, si spartiscono il mercato della fede, vincono i gruppi conservatori e perdono quelli che promettono compromessi. Forse perché i primi danno risposte chiare alla gente. Torna il bisogno di affidarsi di nuovo alle Sacre Scritture, e così diventa più

rigido il rapporto con la scienza. L'evangelismo radicale è alla ribalta in tutto il mondo dall'America latina all'Africa, dalla Cina all'Europa, ma è negli Stati Uniti che i gruppi conservatori godono di maggior successo. Quasi la metà della popolazione americana, rifiuta la teoria darwiniana. E in Italia cosa succede? Per l'ultimo saluto a Papa Wojtyła si sono formate code di fedeli, e il mondo cattolico acclama subito il nuovo ritorno alla fede, che in Italia significa Cattolicesimo, perché il paese che ospita lo Stato del Vaticano ha unito da sempre la sua storia con quella della Chiesa. E' innegabile, dunque, il bisogno di fede che per gli italiani significa per tradizione pre-

gare Gesù, la Madonna o padre Pio, la fede è nel dna degli italiani. Ogni anno 10 milioni di persone si recano a San Giovanni Rotondo per chiedere grazia a padre Pio, 5 milioni si recano a Lourdes, in India circa 30 milioni di persone fanno il bagno nel fiume Gange, per purificarsi d'ogni peccato. Ogni fede ha il suo rituale, che promette di purificare il credente, di rendere grazie alla divinità, di assicurarsi la sua benevolenza. Il fedele in sostanza si mette in ginocchio al suo Dio e dice "sia fatta la tua volontà". Ogni manifestazione ha come finalità la ricerca della vera verità, che è un fatto intimo e autentico per il soggetto. Alcune persone credono solo per conve-

nienza. Questo perché vogliono essere salvati da Dio. D'altra parte ci sono persone che credono, perché hanno bisogno di sentirsi sollevate da tutte le sofferenze che la viltà può portare con sé, poiché vogliono sapere il perché di tutte le cose che esistono, dell'universo, del cielo, dei mari e soprattutto della VITA. Noi come creature dobbiamo credere nella speranza che dopo la morte c'è la vita e che troveremo un luogo meraviglioso dove nessuno soffre, ma al contrario è felice perché sa che è vicino a Dio Padre.

Victor Cuadros Paredes
IV liceo

Comunità di Sant'Egidio: 40 anni nel mondo



Quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario della nascita della Comunità di Sant'Egidio. Fondata nel 1968 a Roma dal professore Andrea Riccardi e da un gruppo di studenti del liceo Virgilio, dopo l'avvento del Concilio Vaticano II, in un clima sociale rivoluzionario ed innovativo, ha diffuso un messaggio particolare: credere nel primato del Vangelo, nella fratellanza tra i popoli e nell'amicizia, affinché si possano superare le disuguaglianze sociali e si possa fondare una società libera dai pregiudizi. Un primo passo verso questa realizzazio-

ne è possibile convertendosi a Gesù Cristo, diventando suoi discepoli e promulgatori di amore e di pace. Importante è ascoltare e vivere la Parola di Dio con sincerità e devozione, divulgandola il più possibile tra poveri e bisognosi, affinché tutti si possano sentire partecipi di una grande famiglia. Oggi la comunità è presente in 70 paesi del mondo e si adopera per la realizzazione di importanti progetti sociali e nella gestione di strutture sanitarie e di accoglienza. L'impegno costante di cinquantamila volontari ha favorito la realizzazione di un programma di cura e prevenzione dell'Aids in Africa chiamato Dream, che prevede la somministrazione di farmaci antiretrovirali alle donne incinte per evitare il contagio. A questa grande battaglia si aggiunge quella per l'abolizione della pena capitale, presente oggi in molti paesi, anche quelli in cui vige un governo democratico. La pena di morte è un omicidio previsto dalla legge, è un'ingiustizia che va assolutamente denunciata, perché rischia di mettere in serio pericolo il programma di tutela dei diritti umani e della vita in ogni sua fase. Hanno la medesima radice evangelica anche altre iniziative uma-

narie, come quella contro le mine antiuomo, ovvero il concreto aiuto ai profughi e alle vittime di guerre e carestie, come in Sud Sudan, Burundi, Albania e Kosovo, o le recenti azioni a sostegno delle popolazioni colpite in Centro America dall'uragano Mitch. Alcuni membri della comunità sono stati mediatori veri e propri in conflitti fratricidi durati più di dieci anni, come in Mozambico, o più di trenta, come in Guatemala ed è con queste esperienze che la comunità di Sant'Egidio crede di mettere in atto gli insegnamenti del Signore, credendo nella forza del dialogo della parola che, come afferma don Milani, è la chiave fatata che apre ogni porta.

Noi giovani non possiamo rimanere impassibili di fronte alle molte atrocità del mondo: diamo un serio contributo alla comunità di Sant'Egidio e ad altre associazioni umanitarie, perché questa è l'opportunità che abbiamo per sconfiggere l'indifferenza, l'egoismo e la sopraffazione, e per realizzare una società di sani principi.

Giulia Orlandi
Kareen Reintegrad
IV liceo

Chi è per me lo Spirito Santo?

“Avrete forza dallo Spirito Santo, che scenderà su di voi e mi sarete testimoni”. (At.1,8)

Pubblichiamo l'articolo vincitore del secondo premio al 34° Concorso indetto dalla Confraternita di Sant'Antonio di Padova... Complimenti a Kamila Gargula del IV liceo!



Nel nostro secolo la considerazione della componente religiosa nella società umana sembra essere scesa all'ultimo posto, o per lo meno dimenticata. In ogni momento vediamo calpestati e negati i principi cristiani di fraternità ed amore verso il prossimo, principi che sono il fondamento di qualsiasi religione che tenda alla salvezza dell'uomo. Nella religione Cristiana la Trinità indica la fede, basata sulle Scritture del Nuovo Testamento, nella Triade delle persone divine, secondo la quale il Padre è Dio, il Figlio è Dio e lo Spirito Santo è Dio; tuttavia le tre persone non sono tre, ma un unico Dio. La loro unità si misura nell'essere, la loro diversità nelle persone. Nell'unica natura divina sono compresi: il Padre, che non è generato da nessuno, il Figlio, nato dal Padre prima di tutti i tempi, lo Spirito Santo, che sempre dall'eternità deriva dal Padre e dal Figlio. La Bibbia ci dice anche che lo Spirito Santo è persona che dà la vita, un essere che possiede intelligenza, emozione e volontà. Negli Atti degli Apostoli (1,8), Gesù, prima di ascendere ai cieli, consola gli Apostoli della sua dipartita e

afferma che non li lascerà soli nella missione ma manderà lo Spirito Santo che darà loro forza per essere testimoni.

Il fatto che lo Spirito Santo sia Dio si nota chiaramente in molti versetti, inclusi anche quelli degli Atti degli Apostoli (5, 3-4). In questi versi Pietro rimprovera Anania dicendogli di aver mentito allo Spirito Santo e pronuncia: *“Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio”*. Questa è una dichiarazione chiara che significa che mentire allo Spirito Santo è come mentire a Dio.

Mi rendo conto che lo Spirito è Dio, perché ha tutti gli attributi e le caratteristiche di Dio. Per esempio, il fatto che lo Spirito Santo è onnipresente lo si comprende leggendo i Salmi 139, 7-8: *“Dove andare lontano dal tuo Spirito, dove fuggire dalla tua presenza? Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli Inferi, eccoti”*.

Nell'Epistola ai Corinzi I, 2,10-11, comprendiamo un'altra caratteristica dello Spirito Santo, quella di onniscienza: *“Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo Spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio.”*

Essendo un'appassionata di Storia dell'Arte, mi piace spesso osservare un dipinto di Rublev, che amo molto, *“La Trinità”*. Le tre figure sono in un atteggiamento di riposo, sono molto simili e si differenziano solo per l'atteggiamento di ciascuno nei confronti degli altri due: un solo Dio in tre persone, che si completano l'una nell'altra in un rapporto cir-

colare, inesauribile di comunione amorosa. Le tre persone divine sono disposte a cerchio aperto verso chi guarda e in conversazione tra di Loro, e il tutto esprime, secondo me, l'Amore trinitario.

Lo Spirito Santo (Angelo di destra) e Dio danno la vita (per questo predomina il colore verde, colore delle cose vive e della speranza). La vita di amore con Dio ci viene da Lui! Nel dipinto sembra che lo Spirito Santo stia per iniziare la sua missione, lo percepisco dall'atteggiamento di assoluta disponibilità e di consenso verso le altre due figure, infatti entrambe hanno il viso rivolto verso il Padre. Lo Spirito Santo, per me, è un incontro con il Sacro, vissuto nell'esperienza quotidiana. Ogni cosa mi parla di Lui, della Sua bontà, della Sua potenza, del Suo amore. Ogni cosa mi invita a lodarlo, ringraziarlo, pregarlo. Non sempre io faccio così: non lodo, non ringrazio, non chiedo, gioco con egoismo, studio per vanità, obbedisco per timore... Ma lo Spirito Santo che mi ama, venendo su di me, mi porta il dono della Sapienza. Allora lodo, ringrazio, chiedo, gioco con carità, studio per conoscere e trovare Dio nella verità, obbedisco con affetto vedendo Dio stesso nei genitori. Studiando a scuola sui libri ho imparato molte cose. Moltissime altre, però, e più importanti, non le conosco e vorrei scoprirle. Mi sorprende infatti a pensare: *“Ma chi è veramente il Signore? Perché c'è il dolore? Perché mi ama? Perché mi ha creato e perdonato? Perché devo amare il mio prossimo?”* Vorrei conoscere tutta la verità e non ci riesco. Ma io credo che lo Spirito Santo, venendo su di

me, mi renda capace di conoscere la verità proprio perché è Spirito di verità, che mi comunica la sua luce facendomi capire il senso vero di Dio, della vita e delle cose. Pensando a tutto quanto il Signore ha fatto per me, sento di amarlo davvero e mi piacerebbe tanto volergli bene, ancora di più.

Ed è lo Spirito Santo che ogni giorno mi porta il dono della Pietà, che significa appunto amore di figlio. Allora io divento capace di amare Dio Padre e parlargli, nella preghiera, da figlia affettuosa e buona. Grazie allo Spirito Santo una nuova coscienza religiosa si sta facendo strada nella mia anima. Lui mi aiuta a credere che probabilmente bisogna imparare ad essere più poveri, non perché la miseria sia la radice della religione, ma perché la pratica dell'amore per il prossimo è più facile per coloro la cui interiorità non è assorbita dai beni terreni, ma è aperta alla vera fede.

Dio, che per amore mi ha creato e con amore mi accompagna durante la vita, mi attende alla fine dei giorni nel Suo regno. Ma il cammino nel tempo non è facile. Anche se ho buona volontà sempre vicino a me sento la presenza dello Spirito che mi dà forza e capacità di corrispondere alla chiamata di Dio, osservando i suoi comandamenti e compiendo il mio dovere. Con la forza dello Spirito Santo sarò in grado di testimoniare l'amore di Dio anche nelle difficoltà e, come S. Francesco, trovare perfino la gioia nei disagi e nella sofferenza.

**Kamila Natalia Gargula
IV liceo**

Pascal: l' uomo e il divertissement

Navighiamo in un vasto mare, sempre incerti e ondeggianti, sbattuti da un capo all'altro..., niente si ferma per noi", è un frammento ripreso dall'opera postuma di Blaise Pascal, *Pensieri*, che spiega la precaria e contraddittoria condizione umana: l'impossibilità dell'uomo di raggiungere punti fermi, l'insanabile contraddizione fra il volere e l'ottenere, la volubilità e il continuo movimento nell'avere e nel volere stesso.

Che cos'è l'uomo? L'uomo è "un nulla in confronto all'infinito, un tutto in confronto al nulla, un qualcosa di mezzo fra nulla e tutto. [...] " E' posto tra i due abissi dell'infinito e del nulla, fra l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo, fra l'essere spirituale, eterno, e l'essere corporeo, temporale. La sua natura, il grado delle sue percezioni, lo pongono impossibilitato sia a concepire la vastità infinita dell'universo, sia a venire a contatto con l'infinitamente piccolo racchiuso nei meandri della materia: in sostanza la sua mente non è in grado di concepire né il concetto del Tutto né quello del Nulla, giungendo così ad una conoscenza limitata del mondo. L'uomo è grande, perché, come citato nella Bibbia, è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio, e al contempo misero, perché lacerato dal peccato originale: riscopre la dignità nel valore della

propria coscienza e del proprio pensiero, frutto dell'intuizione del cuore, "l'esprit de finesse", e nel Dio cristiano d'amore e misericordia, sulla cui esistenza dovrà scommettere. Ci sono uomini che hanno coscienza della propria miseria e ricercano la felicità nell'interiorità non nella conquista di beni materiali. Questi si interrogano incessantemente sul significato dell'esistenza e del destino, sugli errori e le illusioni umane, ritrovando la forza in quel Dio che invocano ed esultano, in quel Dio che si manifesta e si nasconde agli occhi dell'umanità. L'uomo riceve da questo la salvezza e la pace eterna, rasserenando ogni tormento della vita. L'altra scelta possibile per l'individuo è quella di vivere senza Dio, nell'illusione di una esistenza serena : costui sarà invaso dall'ansia, dallo spavento e dalla grande paura di vivere fino a quando continuerà a fuggire da se stesso e a non avere tempo per fermarsi a riflettere. Il "divertissement" di cui parla Pascal nei suoi *Pensieri*, è dunque la peggiore e la più vasta piaga del mondo, in quanto ogni uomo cerca di distrarsi dalla propria debole e miserabile condizione, dedicandosi ad infinite attività che lo illudono. Nella società attuale accade ciò: l'uomo fa uso di palliativi, di stupefacenti perché crede per un attimo di alleviare i

suoi dolori, di dimenticare ciò che lo rende debole e scontento. Il desiderio è quello di vivere un'ebbrezza e un'euforia che conduce in uno scenario pervaso da gioie effimere. L'uomo si abbandona al piacere dell'alcol per colmare quel vuoto esistenziale che ha dentro di sé e quell'angoscia che nasce dalla consapevolezza della sua finitezza e rischia di compiere atti violenti e discriminatori. In questi casi l'uomo cade vittima dei suoi stessi vizi, perdendo la dignità, il rispetto e l'amore per se stesso. Per Pascal, come per Socrate, importante è la conoscenza di se stessi, perché solo ragionando su noi stessi riusciremo a vivere meglio e arrivare ad una propria realizzazione.

Giulia Orlandi
IV liceo



Italia a rischio siccità?



Un ulteriore aggravio sul bilancio delle famiglie italiane è rappresentato dal costo dell'acqua: da uno studio si rileva che una famiglia di tre persone attualmente paga una bolletta di 250 euro all'anno. Questo rappresenta un forte danno per le fasce socialmente più deboli, che potrebbero non riuscire a sostenere tali spe-

se. La causa primaria del lievitare del costo dell'acqua è da attribuire ai cambiamenti meteorologici dovuti al surriscaldamento terrestre. I gas serra catturano i raggi del sole, e creano maggior calore intorno alla terra, determinando così la siccità. In Italia questo problema è sentito maggiormente perché si ricava energia elettrica sfruttando la forza dell'acqua dei fiumi. La società che produce energia idroelettrica afferma che negli ultimi anni, soprattutto nell'Italia centrale, si è registrato un significativo calo di produzione di tale energia, dovuto alla scarsità

dell'acqua dei fiumi come il Tevere e il Velino. Questo è un vero danno per l'economia italiana, anche perché il nostro paese non è produttore di petrolio né sfrutta l'energia nucleare. I climatologi prevedono una riduzione delle piogge in Italia fino al 20% entro fine secolo. Da uno studio del CNR si evince che ciò che sta succedendo si può riassumere nella formula "meno piogge ma più intense". In realtà l'Italia non rientra tra gli Stati a rischio di scarsità d'acqua a breve termine, come ad esempio i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Il fabbisogno italiano d'acqua è di 55 milioni

di chilometri cubi all'anno, mentre le precipitazioni medie sono di 280 milioni. Sono insufficienti però gli invasi che trattengono l'acqua prima che raggiunga il mare, e sono presenti innumerevoli aree di spreco (acquedotti "colabrodo") che comportano una perdita di circa il 40% della risorsa. I politici dovrebbero essere più lungimiranti, e investire in strutture che riescano a preservare questo prezioso elemento, per dare un futuro alle generazioni italiane che verranno.

Ludovica Bergami
I liceo

Uomo da laboratorio

Una fra le tante notizie scientifiche che ormai ogni giorno popolano i nostri quotidiani mi ha colpito in modo particolare lasciandomi qualche perplessità. Si tratta dell'esperimento fatto nei laboratori dell'Università di Newcastle, in Gran Bretagna, dove sono stati prodotti embrioni con il Dna di tre persone diverse, un uomo e due donne. Dopo sei giorni dalla produzione gli embrioni sono stati distrutti. La giustificazione morale di questa "nascita a tre" si nasconde sempre dietro il solito motivo terapeutico finalizzato a evitare gravi malattie provocate da difetti del patrimonio genetico. Lo scopo è quello di prevenire problemi legati a difetti del Dna mitocondriale materno, che può trasferire, quando difettoso, determinate malattie al nascituro, come alcune forme di epilessia o patologie muscolari. I mitocondri sono organelli intracellulari che forniscono energia e che contengono Dna. Difetti al Dna mitocondriale sono riconosciuti responsabili di una quarantina di malattie. Il procedimento richiede una fecondazione in vitro e la successiva rimozione del nucleo della cellula uovo materna. Il nucleo è poi inserito in un ovocita di donatrice il cui Dna è stato rimos-

so. Il risultato è un feto che ha ereditato i geni materni e paterni ma i mitocondri di una terza persona. La tecnica quindi è un misto di fecondazione artificiale e clonazione. L'esperimento è stato fatto solo per vedere se si era capaci di compiere questa operazione visto che non c'era nessuna famiglia portatrice di malattie genetiche che aveva espresso il desiderio di avere un figlio sano. Per fare questo sono stati creati embrioni destinati poi a essere distrutti. Creare embrioni per poi distruggerli, dopo averne ricavato una qualsiasi informazione, è ritenuto immorale anche da ricercatori che non riconoscono all'embrione il valore di persona. Le finalità terapeutiche, per quanto buone, vanno perseguite nel rispetto di tutte le persone, embrioni compresi, ma non solo, dato che in questo caso non esistono più neanche i genitori, ma solo individui che hanno messo a disposizione le proprie cellule, prelevate per i ricercatori. Non si viene più considerati persone e quindi con una propria dignità, ma materiale biologico, da genitore si passa ad essere riproduttore. Così facendo non soltanto il figlio viene trattato come un oggetto, ma gli stessi genitori, vengono trattati

come cose biologiche. In questo caso anche la politica è chiamata ad intervenire, visto che ha l'alto compito di costruire società in cui sia salvaguardata la dignità di tutti gli uomini. Allora mi chiedo è lecito uccidere una persona al fine di ottenere informazioni per curare altre persone? Quando la scienza stessa ha dimostrato con recenti scoperte sulle cellule staminali adulte, che è possibile ottenere risultati terapeutici simili o addirittura superiori, rispettando l'embrione. Vogliamo davvero arrivare al punto in cui mettere al mondo un figlio non sia più un gesto d'amore ma piuttosto, il cercare di avere un "figlio fatto su misura?" rischiando di mettere fortemente in discussione l'identità del nascituro. Lorenzo D'Avack vicepresidente del Cnb, (Comitato Nazionale per la Bioetica) afferma: "al di là di ogni altra considerazione, il vero problema è che si mette fortemente in discussione l'identità stessa del nascituro". Queste tecniche all'avanguardia, possono essere giudicate da vari punti di vista: si possono ad esempio criticare poiché, secondo la visione di alcuni, determinano un sempre maggiore allontanamento dalla procreazione naturale; ma si possono anche apprezzare

poiché, sottolineano altri, consentono di mettere al mondo bambini non affetti da determinate patologie. Punti di vista a parte, resta però un fatto: "che il bambino che nasce con l'utilizzo di tali tecniche, come appunto quella che prevede genitori multipli, ha un'identità che risulta fortemente messa in discussione. In altre parole, secondo l'esperto, la presenza di genitori multipli 'cancellerebbe' l'identità del nascituro: "Quali origini gli verrebbero descritte? E poi la società è davvero pronta a simili scenari, se ancora oggi la stessa adozione continua a creare, in alcuni casi, gravi problemi appunto di identità?".

La mia impressione, è che si stia superando ogni confine, con delle prospettive molto preoccupanti. Infatti, il problema non è se essere o meno d'accordo con le nuove tecniche; ma in ogni caso, è molto grave il fatto che non si tenga conto dell'interesse del nascituro.

E l'interesse primario di un bambino che nasce è sicuramente avere una relazione affettiva con i propri genitori, un'identità, una propria famiglia, il senso di appartenenza a un popolo, ad una cultura.

Maria Cirigliano
II liceo

Allarme inflazione!

Il problema dell'inflazione, che negli ultimi anni sembrava rientrato, è recentemente ritornato attuale sia in Italia che in Europa.

L'inflazione è l'aumento generalizzato dei prezzi, ed è calcolata dall'ISTAT nel territorio italiano, e dall'EUROSTAT in quello europeo.

Le cause che portano all'inflazione sono: l'eccesso di moneta in circolazione, l'aumento della domanda non seguito da un adeguato incremento dell'offerta, e infine dall'innalzamento dei costi di produzione riversato sui

prezzi dei prodotti finali.

La Banca Centrale Europea (BCE) è l'organo preposto al controllo dell'inflazione, e concentra i suoi sforzi sul controllo della moneta attraverso i tassi di interesse. Se avesse abbassato i tassi di interesse, come richiesto da più parti per incentivare gli investimenti, avremmo avuto un'inflazione più elevata. L'obiettivo della BCE è invece di avere un tasso di inflazione del 2%, definito "inflazione strisciante", che non risulta negativo. La BCE, al fine di mantenere la stabilità dei prezzi, invita inoltre ad incentivare la concorrenza. Attualmente i rischi sul fronte

dell'inflazione sono significativi, come afferma il Presidente della BCE Trichet, soprattutto a causa dell'elevato prezzo dei prodotti energetici e alimentari. Suggestisce quindi di non abbassare la guardia nella lotta all'inflazione, che va tenuta costantemente sotto controllo attraverso "tassi di interesse in linea con le attese inflazionistiche". Trichet sostiene inoltre che qualche segno di stabilizzazione dei mercati comincia a vedersi, anche se ci sono ancora tensioni sul mercato monetario... speriamo abbia ragione!

Claudio Camposeo
V liceo

IL WILKINS ICE SHELF: un'isola viaggiante

Chi avrebbe mai detto che quanto sostenuto da David Vaughan nel lontano 1993 dopo 15 anni si sarebbe rivelato vero? Il professore britannico del BAS (British Antarctic Survey), David Vaughan, nel '93 aveva predetto che la Wilkins Shelf sarebbe potuta collassare in circa 30 anni se non si fosse arrestato il riscaldamento globale, e proprio in questi giorni si sta verificando quanto affermato. A circa un migliaio di chilometri di distanza dalla punta meridionale dell' America del sud, sul lato sud-ovest della penisola antartica, si trova il "Wilkins Ice Shelf" che misura una superficie di circa 13mila chilometri quadrati, di cui circa il 4% se ne è distaccato; questa parte potrebbe essere considerato di grandezza estremamente piccola ma ciò che è certo è che può essere in grado di attivare ulteriori crolli. Il resto della banchisa che ha subito il distacco, grande quanto mezza Sardegna, però, rimane collegato al continente da una sottile lastra ghiacciata, anche questa, secondo gli scienziati, a rischio di spezzarsi. "Quanto è avvenuto è rarissimo, anche perché l' asse di Wilkins esisteva da almeno 1500

anni" è quanto dicono finora l'insieme dei ricercatori e studiosi americani che si occupano di questo catastrofico fenomeno; le immagini da satellite diffuse dall' Università di Colorado non lasciano spazio a dubbi e sono un'ulteriore conferma delle drammatiche conseguenze del riscaldamento globale. D' altronde era proprio a



questo che puntava l'ex vice presidente All Gore quando denunciava il problema del riscaldamento globale. I soli responsabili di questa distruzione planetaria siamo noi e credo che sia soprattutto opera dei paesi più sviluppati a livello scientifico-tecnologico, che possono incrementare la formazione di anidride carbonica (industrie, aerei...) attraverso l'uso incessante (e

spesso superfluo) delle macchine..., che continuano a contribuire, ad aumentare gli effetti del riscaldamento globale.

Ciò che sta avvenendo si presenta disastroso a livello ambientale e naturale perché gli animali che vivono in quelle zone in assenza del loro habitat, non riescono ad adattarsi in poco tempo in altri posti e rischiano di morire. A fronte di queste problematiche credo allora che ci dovremmo fermare a riflettere sui danni, quasi irreparabili, che stiamo tutti noi creando, anche inconsapevolmente, e cercare di risolvere al più presto la situazione.

Molti maledicono i doni "perversi" della scienza e della tecnica considerate come "portatrici" dei disastri dei rischi planetari, delle deforestazioni, del surriscaldamento... ma credo che il problema non sia dato da queste, ma esclusivamente dal cattivo uso che ne fanno gli uomini...

Ami Conde
IV liceo

E' possibile un futuro senza petrolio?

Il petrolio, detto oro nero, o anche sangue del mondo, è un liquido infiammabile, denso, di colore marrone scuro o verdognolo, che si trova in alcuni punti negli strati superiori della crosta terrestre.

Il nome petrolio deriva dalla parola latina petroleum, cioè olio roccia che insieme ad altri combustibili fossili sono la base della nostra civiltà e del nostro modo di vivere. Circa il 90% dell'energia primaria prodotta oggi in tutto il mondo deriva dai combustibili fossili; la fonte più importante è il petrolio greggio (40%). Il petrolio viene portato alla superficie dalla pressione dei gas sotterranei o mediante pompe; viene poi raccolto in serbatoi e trasportato per mezzo di oleodotti o petroliere nei luoghi di lavorazione.

Una volta estratto, il petrolio viene trattato con sostanze chimiche e calore, per eliminare l'acqua e le particelle solide in esso contenute e per separare il gas naturale residuo. Viene poi immagazzinato in serbatoi di smistamento, da dove viene trasportato alle raffinerie mediante tubazioni continue (oleodotti), o con navi opportunamente attrezzate (navi cisterna o petroliere), o con speciali autoveicoli o carri ferroviari. Dalla sua raffinazione si ottengono prodotti importanti come benzina, cherosene, oli per motori diesel, oli per riscaldamento, lubrificanti, oltre ad una serie di prodotti utili alle industrie petrolchimiche.

Ormai tutti sanno, anche se non vogliono pensarci, che il petrolio non è una risorsa eterna; si è formato milioni

di anni fa e in una cinquantina di anni l'uomo l'ha già consumato quasi tutto. La domanda continua a crescere e l'offerta non potrà più crescere continuamente, le riserve si stanno esaurendo, il prezzo del petrolio ha superato i cento dollari al barile così il prezzo elevato ha fatto diminuire la domanda soprattutto da parte delle classi più povere che non se lo possono permettere.

Si cerca di trovare fonti alternative al petrolio come ad esempio l'energia idroelettrica, eolica, solare, fotovoltaica. Bisogna investire seriamente nelle energie rinnovabili, ad esempio ogni famiglia potrebbe essere almeno in parte autosufficiente attraverso anche un solo pannello solare per lo scaldabagno. E' la mentalità che deve cambiare, specialmente quella degli Statuni-

tensi che vogliono avere tutto e al massimo, mangiare esageratamente, guidare suv che consumano benzina e inquinano tantissimo ecc...

Riuscirà l'uomo a salvare la Terra? La risposta a questa domanda dipende da ciascuno di noi.

Il pensiero che la Terra è la nostra casa, e che saremo noi a distruggerla ci dovrebbe mobilitare a risolvere i problemi da noi causati. Il petrolio non è eterno; non possiamo più basare la nostra economia e tutta la società su di esso, bisogna evolversi se non vogliamo collassare su noi stessi.

Isabella Belli
Carlos Bianchi
Luca Celli
V liceo

OGM: Organismi Geneticamente Modificati

I pro e i contro di questi prodotti industriali geneticamente modificati

Gli OGM sono degli organismi cosiddetti transgenici ovvero modificati tramite aggiunta o rimozione di materiale genetico, allo scopo di renderli propri di speciali caratteristiche; infatti ogni tratto di DNA contiene i geni, che determinano le particolarità dell'essere vivente. Gli OGM trovano applicazione soprattutto in campo alimentare, agricolo, zootecnico e medico. In Italia sono già in commercio notevoli quantità di mais, soia, colza, radicchio e tabacco geneticamente modificati, provenienti soprattutto dagli USA. I derivati della soia (olio, farina e lecitina) sono presenti nel 60% dei prodotti confezionati dall'industria alimentare (biscotti, merendine, cioccolato ecc.). Questa particolare applicazione dell'ingegneria genetica suscita ancora molti dubbi nell'opinione pubblica, in quanto il consumo di questi alimenti potrebbe comportare alcuni rischi per la salute umana: allergia e abbas-

samento delle difese immunitarie. Sono fenomeni già accertati in numerosi casi, ma, ancora più preoccupante, è il fatto che in questi nutrienti ci sono sostanze mai assunte da organismi umani, che potrebbero reagire in essi in maniera negativa. Ad esempio, le piante geneticamente modificate resistenti a insetti ed erbicidi rischiano di diffondersi incontrollatamente, sostituendosi alla vegetazione naturale, con effetti su tutta la catena alimentare che è invece il risultato di un lento processo avvenuto in milioni di anni. Ci si chiede se gli OGM possano essere una soluzione per la fame nel mondo, la risposta è no, soprattutto se si considera che a produrli sono quelle stesse multinazionali, come la Monsanto, Novartis o Dupont... che, con lo sfruttamento delle risorse naturali, della manodopera e del lavoro minorile, schiacciano per il loro interesse economico le nazioni più deboli del mondo. La fame nel

mondo, in realtà, nasce dall'errata impostazione economica e finanziaria e dalla cattiva distribuzione delle risorse alimentari. E' necessario quindi affrontare il problema della distribuzione delle risorse e dei consumi: basti pensare che il 20% della popolazione mondiale (gli abitanti dei "paesi ricchi") consuma l'80% delle risorse disponibili. Queste multinazionali, sono prevalentemente straniere, e si sono adoperate anche per truffare alcuni paesi sottosviluppati, che mancano di informazione, come le parti più povere dell'India, dove gli imprenditori americani hanno venduto ai contadini questi nuovi semi geneticamente modificati, ad altissimo prezzo, che avrebbero dovuto raddoppiare il raccolto e generare altri semi identici; in realtà gli OGM né si duplicano né sono stati in grado di far rientrare le spese effettuate per l'acquisto dei semi. C'è stata, addirittura, la richiesta di denaro a quei

contadini che non avevano nemmeno comprato i semi, sostenendo in tribunale che gli effetti dei semi OGM si diffondevano anche grazie al vento, quando ciò si verifica solo tramite contaminazione diretta; ma una causa tra un contadino indiano e una multinazionale americana ha già esito scritto. È anche per queste ragioni che ognuno di noi ha pieno diritto di pretendere chiarezza, dunque di sapere se sta assumendo o venendo a contatto con OGM. Per questa ragione chiediamo che ci siano più controlli sulla commercializzazione degli OGM. Inoltre, il concetto di tramutare anche le risorse alimentari in un business gestito dalle multinazionali è sbagliato, perché potrebbe renderci totalmente dipendenti da esse.

**Eleonora Curradi
Maria Cirigliano
Fiammetta Ferri
Pierluca Rettura
II liceo**



ISTITUTO PARITARIO "SACRO CUORE"

FESTA DI FINE ANNO

Sabato 31 Maggio 2008

Una giornata in compagnia:

- ◆ Ore 9.00 S. Messa in onore del Beato Carlo Liviero presso la parrocchia S. Luigi di Montfort
- ◆ Dalle ore 10.00 alle ore 11.00 saggio della Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado.
- Intrattenimento musicale
- ◆ Dalle ore 11.00 alle ore 12.00 giochi per i più piccoli.
- ◆ Dalle ore 11.30 apertura del mercatino di beneficenza
- ◆ Alle ore 13.00 estrazione dei premi della lotteria
- ◆ Alle ore 14.00 chiusura della manifestazione

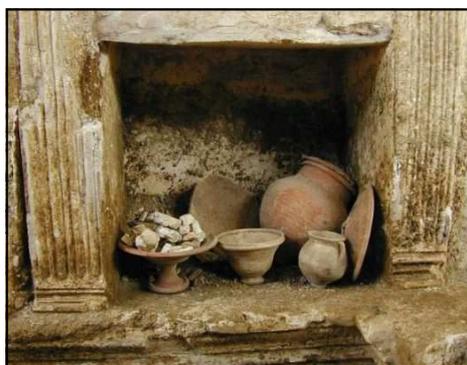
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!!!!!!!!!!!!



La vita della nostra scuola

Necropoli e Musei Vaticani: un'esperienza indimenticabile

Una delle attività scolastiche di quest'anno che mi ha interessato di più è stata la visita ai Musei Vaticani e alla Necropoli. Quest'ultima è stata scoperta nel 2003, quando, durante gli scavi per i parcheggi vaticani, ritrovano dei reperti antichi e li restaurarono, riportandoli all'antico splendore. Così ora noi li possiamo vedere come erano duemila anni fa. Le prime sale visitabili del museo sono dedicate agli Antichi Egizi. Abbiamo potuto vedere delle mummie che sono rimaste intatte



te fino ai nostri giorni. Abbiamo osservato i vasi canopi, e la nostra guida, il papà della nostra compagna di classe Paola Petrignani, ci ha spiegato che dentro questi recipienti venivano messi gli organi interni della salma. In particolare, il cervello veniva estratto dalle cavità nasali o da quelle orbitali. In seguito siamo andati nel

cortile ottagonale, ed abbiamo ammirato la statua del Laocoonte, raffigurato mentre viene soffocato dai serpenti inviati dalla dea Atena come punizione per aver messo in guardia i troiani dalle insidie nascoste nel cavallo di legno ideato da Ulisse ed inviato in dono dai Greci. Per ultima cosa abbiamo visto la Necropoli dove c'erano molte tombe dell'epoca romana, tra cui quella di un bambino che morì a soli quattro anni. Le tombe erano ornate con mosaici e affreschi. E' stato molto emozionante vedere gli oggetti che usavano gli antichi popoli tanti anni fa, e spero di poter effettuare altre visite interessanti come questa.

Beatrice Bergami
I sec di I grado

Adotta una nonna

I bambini della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore di Montemario, insieme alle tre insegnanti Sr Piera, Elisa e Veronica si sono recati dalle "nonnine" ospitate nella casa di riposo adiacente alla scuola. Prima di entrare nel salone della scuola tutti i bambini hanno indossato i cappellini realizzati con le loro mani laboriose e dopo essersi messi in fila ecco che uno, due, tre, parte il trenino!!! Appena varcata la porta le signore li hanno guardati con tenerezza, meravigliate e stupite da questi piccoli angeli che erano lì per loro, per farle ridere e divertire con canti e poesie, regalando così una mattinata diversa dalle altre. E' stata una giornata divertente e gioiosa per tutti. Le signore hanno partecipato con molto entusiasmo, cantando e battendo le mani a tempo di musica. I bambini, dopo aver

ricevuto un grandissimo applauso e delle buonissime caramelle, contenti e soddisfatti hanno ringraziato per l'affettuosa accoglienza.

Le Maestre



La Società Dante Alighieri
ha conferito il Diploma di merito
nel concorso di poesia "Città di Fabriano"

alle alunne Ilaria Angelini, Ami Conde, Kareen Reintegrado

Complimenti!

L'ISTITUTO SACRO CUORE AL 1° CONCORSO MUSICALE NAZIONALE 'CITTA' DI CAMPAGNANO'

Trionfo degli studenti dell'Istituto Sacro Cuore ad un Concorso Musicale Nazionale

Dal 28 al 30 aprile si è svolta a Campagnano, storica cittadina alle porte di Roma, la 1° edizione del Concorso Musicale Nazionale 'Città di Campagnano', organizzato dal Comune e la Provincia di Roma, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e rivolto ai gruppi vocali e strumentali della scuola secondaria di primo grado, agli alunni e agli ex alunni della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale e infine ai giovani solisti nati tra il 1997 e il 1999. Numerosi i candidati provenienti da molte scuole che si sono dovuti affrontare a colpi di bravura e di virtuosismo. Assai alto il livello artistico dei concorrenti.

Anche l'Istituto Sacro Cuore ha partecipato al Concorso presentando tre studenti del corso di strumento musicale del Prof. Luigi Cioffi. Importante il risultato conseguito. Infatti la commissione composta da sette membri (tutti docenti presso i più prestigiosi

Conservatori musicali in Italia e all'estero) ha decretato la vittoria del nostro gruppo. Gaia Fiore ha riportato il punteggio massimo (100/100) ottenendo il Primo Premio Assoluto; David Paolo Madonna ha ricevuto il Primo Premio con la votazione di 97/100 ed infine a Carolina Tilde Scimiterna con 89/100 è stato attribuito il Terzo Premio.

Sul palco della sala su cui dovevamo suonare era collocato un pianoforte a coda Kawai dalle sonorità molto potenti e dunque non facile da tenere sotto controllo. Il programma presentato dal nostro gruppo spaziava da Bach a Satie passando per Ciaikovsky, Grieg e Prokofiev.

Tantissimo l'impegno che il nostro insegnante ci ha richiesto. Abbiamo studiato ore ed ore i nostri programmi curando ogni minimo dettaglio.

Alla cerimonia di premiazione è intervenuta l'attrice Simona Marchini che dopo un interessante e molto apprezzato discorso sull'importanza della diffusione della musica tra i giovani, ha voluto premiare i vincitori della manifestazione.

Seduti insieme ai nostri genitori abbiamo avvertito un'emozione fortissima, come mai l'avevamo provata. Al timore dell'esibizione però, ben presto, ha fatto seguito un grande sollievo ed una immensa gioia.

Siamo rimasti infatti molto soddisfatti dei risultati conseguiti. Grazie a questo Concorso e alla fiducia che il Prof. Cioffi ha riposto in noi, abbiamo avuto l'opportunità di valutare le nostre reali capacità sul piano musicale. Una grande ed importante esperienza che ci ha permesso di confrontarci con altre scuole e di entrare ancora di più a contatto con il mondo della grande musica.

**Davide Paolo Madonna
 V Primaria**

Rosso Pompeiano

Lo scorso 8 marzo la 1ª e la 2ª media sono andate a vedere la mostra "Rosso Pompeiano" dedicata alle bellezze di Pompei e dei paesi vicini. Venivano anche raffigurati il calendario ro-

mano, che secondo la leggenda venne inventato da Romolo, nonché affreschi rappresentanti popoli asiatici come gli Animaspi. Questi reperti vennero ritrovati da Carlo I di Borbone. Una sala della mostra era dedicata ai miti greci, dove abbiamo visto Teseo che uccide il Minotauro, Ercole che da bambino uccide i serpenti, Perseo che uccide la Medusa e poi due bellissimi

affreschi: uno riguardante il giardino della "Domus del bracciale" con raffigurati una donna, un uomo e una bimba (i presunti possessori di questa casa) e un altro raffigurante l'infanzia e l'educazione di Dioniso. Vicino al chiostro c'era una stanza, al piano superiore, abbiamo potuto vedere una copia del Discobolo. Come

ultima tappa della visita, la guida ci ha portati a vedere la mummia di una bambina che venne scoperta da un operaio nel 1964. Con lei vennero ritrovati un sarcofago e un corredo con una bambola snodabile in avorio.

**Maristella Spur
 Paola Petrignani
 I sec di I grado**

*Congratulazioni
 ai nostri studenti della classe IV Liceo*

VINCITORI

del Concorso di Poesia
"Scrivi un Epigramma"

2° CLASSIFICATO

con la poesia *I professori* **Giorgio Venditti**

3° CLASSIFICATO

con la poesia *La terra dei liberi* **Alessandro Iasilli**

4° CLASSIFICATO

con la poesia *Speranza* **Giulia Orlandi**

5° CLASSIFICATO

con la poesia *Pensiero banale* **Luca Zonetti**

Diceva il saggio... I Diritti Dell'Uomo

a cura di **Valentina Ruffo**

E' strano come tutti difendiamo i nostri torti con più vigore dei nostri diritti.

Kahlil Gibran

Ciò che è detto se ne vola via, ciò che è scritto rimane.

Terenzio

E' molto facile, in nome della libertà esteriore, soffocare la libertà interiore dell'uomo.

Tagore

Bisogna pagare qualunque prezzo per il diritto di mantenere alta la nostra bandiera.

Ernesto Che Guevara

Dov'è proibito ridere, non si ha il diritto di piangere.

Stanislaw Jerzy Lec

Possiamo essere liberi solo se tutti lo sono.

Georg Hegel

La base del nostro sistema politico è il diritto della gente di fare e di cambiare la costituzione del loro governo.

George Washington

La libertà quando comincia a mettere radici è una pianta di rapida crescita.

George Washington

Cento delinquenti fanno meno male di un giudice cattivo.

Francesco de Quevedo

E' la volontà che fa l'uomo grande o piccolo.

Friedrich von Schiller

Sii un saggio nelle cose del mondo, ma non un uomo di mondo.

Francis Quarles

L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo.

Sofocle

La nostra vera nazionalità è l'umanità.

Herbert George Wells

Ogni uomo è colpevole di tutto il bene che non ha fatto.

Voltaire

Non cercare di diventare un uomo di successo, ma piuttosto un uomo di valore.

Albert Einstein

Nessuno di noi riesce a sopportare che gli altri abbiano gli stessi nostri difetti.

Oscar Wilde

Il SUDOKU de " Il Corriere del Sacro Cuore"

Avete mai giocato al Sudoku? Eccovi le istruzioni per l'uso!

Con questi suggerimenti potrete risolvere i sudoku più difficili

a cura di **Francesco Di Piramo**

Lo scopo del gioco è quello di completare lo schema in modo tale che lo stesso numero non si ripeta né in orizzontale, né in verticale, né all'interno dei riquadri. Non importa se si sceglie di cominciare da una colonna verticale o orizzontale oppure la griglia. L'importante è partire prendendo in esame l'elemento del quadrato che ha già più numeri indicati. A questo punto bisogna fare attenzione a quelli che mancano per completare la colonna, scegliendo sempre tra gli assenti dall'1 al 9. Una volta scelto il numero è necessario controllarne la presenza su righe, colonne e riquadri. Quindi riempire le caselle per esclusione.

Facile

	6			7	5		2
2			5	6		8	
	7	8	1	3			9
		2		8			
4				6			3
			7		9		
8				1	4	7	2
	4		2		9		5
3		1	6			9	

Ed ora mettetevi alla prova ...

Vi offriamo il rompicapo giapponese in due versioni: una semplice, per cominciare, e un'altra più complicata per chi conosce già il gioco.

Medio

6			3		1		8	
		4						
								2
2	7		9		8			
4		3	5	6	7	1		8
			2		3		9	4
5								
						3		
	1		8		9			7

Le soluzioni

1	6	4	8	9	7	5	3	2
2	9	3	5	4	6	1	8	7
5	7	8	1	3	2	4	6	9
9	3	2	4	5	8	6	7	1
4	8	7	9	6	1	2	5	3
6	1	5	7	2	3	9	4	8
8	5	9	3	1	4	7	2	6
7	4	6	2	8	9	3	1	5
3	2	1	6	7	5	8	9	4

6	2	9	3	7	1	4	8	5
7	5	4	6	8	2	9	3	1
1	3	8	4	9	5	6	7	2
2	7	1	9	4	8	5	6	3
4	9	3	5	6	7	1	2	8
8	6	5	2	1	3	7	9	4
5	4	2	7	3	6	8	1	9
9	8	7	1	2	4	3	5	6
3	1	6	8	5	9	2	4	7



Va' dove ti porta il cuore ...

Concorso nazionale di poesia : "Scrivi un epigramma!"

La terra dei liberi

La vostra guerra di guadagno
prende vita dall'inganno.
Rendete tutto il mondo un ragno
per procurargli ancora un altro danno.
Il terrorismo da voi inventato
ha creato una buon opinion di massa
perché questo vi ha fruttato
un buon petrolio senza tassa.
Il sogno americano
è ormai molto lontano.
Continuate a perseguire l'Organizzazio-
ne
mentre lasciate morire gente senza
assicurazione.
La vostra libera nazione
è nata dalla violenza.
Scegli un'altra fazione
perché questa è priva di decenza.

Iasilli Alessandro
3° classificato

Pensiero banale

La società dal pensiero banale
solo chi ha successo è volta a
premiare;
chi veramente dovrebbe meri-
tare
per la società è solo da scartare.

Zonetti Luca
5° classificato

Speranza

Ridiam per la premessa
che la vita è una scommessa,
e se dovesse portar noia
viviamola con gioia!

Orlandi Giulia
4° classificato

I professori

Giran per i corridoi,
e glielo si legge in faccia
son sicuri di controllar noi
con il registro tra le braccia.
Un rumore distante, e cosa
vuoi,
che non parta per la caccia?
Ma la festa la facciamo noi,
quando il gatto non impac-
cia.

Venditti Giorgio
2° classificato

Concorso di poesia : Città di Fabriano

Potere della parola

Parola,
dopo la vita,
dono più grande
dato da Dio.
Arma invincibile
usata dagli uomini
per sconfiggere il male.
Anche oggi è così?
Potere snaturato,
non più parole di pace
ma di guerra,
portatrici di male.

Ilaria Angelini

Sogno mai perso

Stretti a te
tieni dolcemente i tuoi sogni
come fossero solo tutto ciò che hai.
Tienili ben stretti, oh caro,
perché se muoiono,
la tua vita
sarà come quella di un uccello con le ali
spezzate
che non può più volare.
Tienili, oh caro,
perché se ti lasciano e se ne vanno,
non potrai più volare...

Ami Conde

Vivo...

Vivo con la speranza
di sentire quella voce
che alberga nel mio cuore.
Vivo con il timore
di sentire il silenzio
quando il mio cuore
si spezzerà.
Vivo per rivivere
queste esperienze
che mi rendono
forte
ma allo stesso tempo
sensibile...

Kareen Reintegrado

Il Corriere del Sacro Cuore

Referenti

Ines Rossi, Patrizia Spadea, Costanza Manni

Redazione

*Il Liceo, F.Ferri, M.Cirigliano, E.Curradi,
P.Rettura, A.Conde, F.Di Piramo, L.Bergami,
V.Cuadros, K.Reintegrado, G.Orlandi,
K.Gargula, I.Belli, C.Bianchi, L.Celli,*

*C.Camposeo, M.Spur, B.Bergami, P.Petrignani,
D.P.Madonna, V.Ruffo, Le Maestre*

Impaginazione

*F.Di Piramo, L.Celli, G.Annese, P.Rettura,
V.D'Onofrio, L.Bergami, M.Rab*

Fotografie

Alumni e docenti dell' Istituto e da Internet

Stampato in proprio

Diffusione interna